

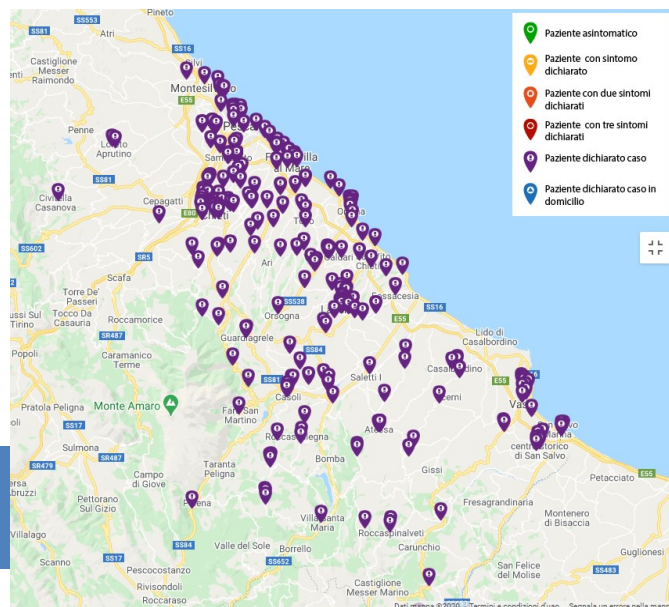


REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale
n.2 Lanciano-Vasto-Chieti

**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

Task force COVID – 19

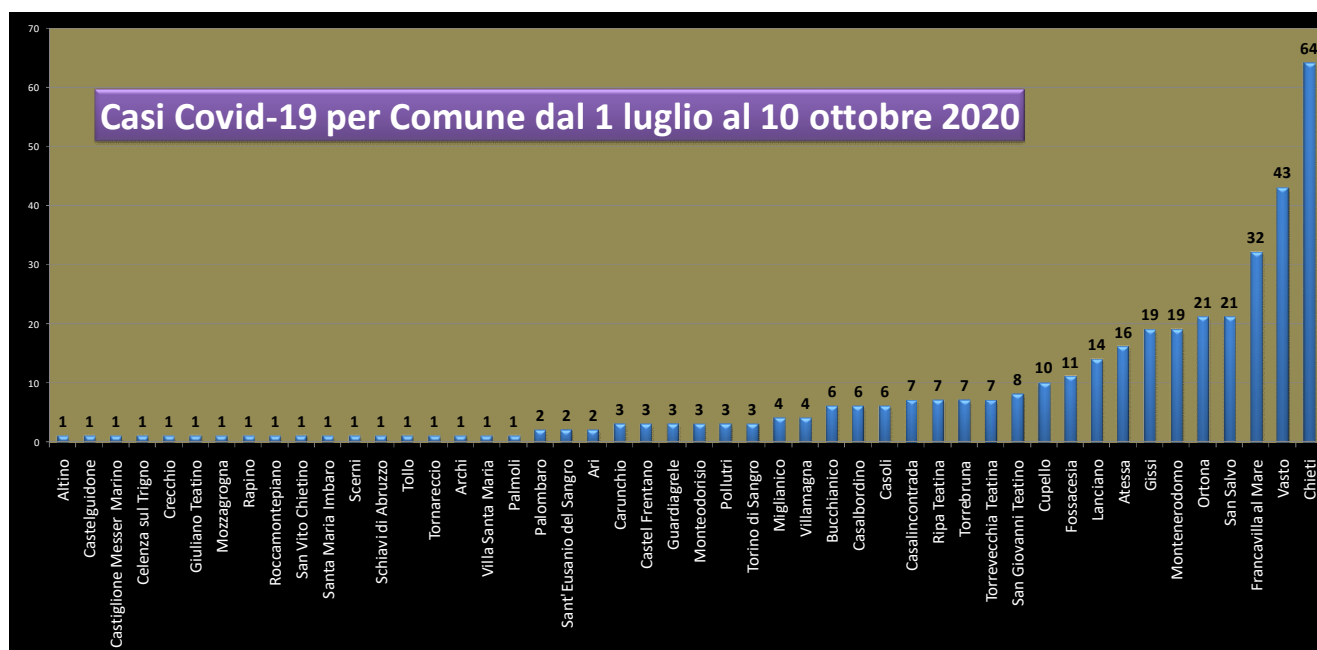
*Situazione epidemiologica
settimana n. 42
Dati dal 1 luglio al 17 ottobre 2020*



Numero di casi

Nella Provincia di Chieti, la situazione epidemiologica ha mostrato una ripresa dell'epidemia nel periodo agosto-ottobre 2020. Dal 1 luglio 2020 al 17 ottobre ci sono stati 469 soggetti positivi al Covid-19 (+142 dall'ultima settimana) con una età media di 45 anni, molto diversa da quella dell'epidemia precedente (60 anni in media). Al 17 ottobre risultano ricoverati 29 pazienti presso gli ospedali della ASL02 e nessun paziente presso il Covid Hospital di Pescara.

Al 17 ottobre 2020 il numero dei casi cumulativi COVID-19 della provincia di Chieti **da inizio epidemia è pari a 1.393 (1.290 residenti più 103 domiciliati ma non residenti)** con un tasso di incidenza cumulativa pari a 357 casi x 100.000 abitanti.



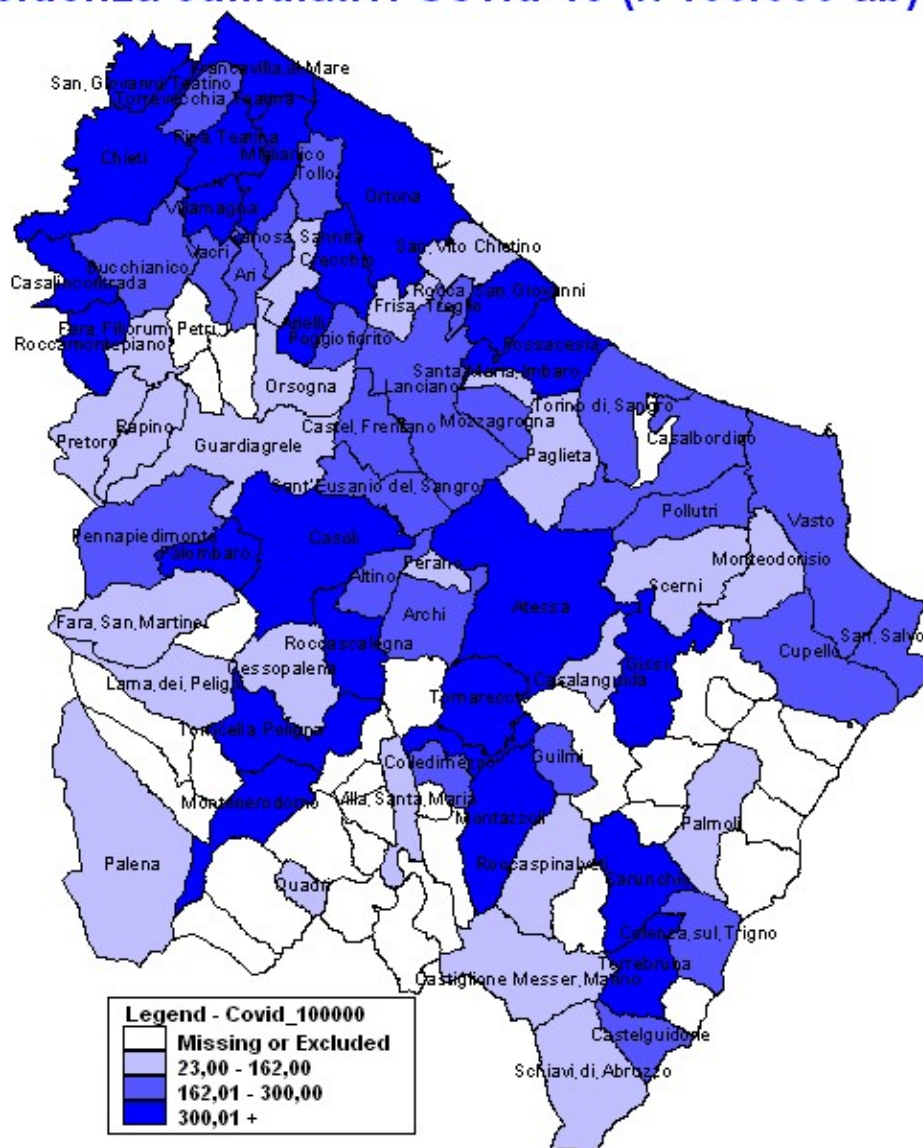
Incidenza

Distretto	Codiv19+	ogni 100mila_ab
Alto Vastese	34	215
Chieti	64	126
FrancaVillia al Mare	62	109
Guardiagrele	20	63
Lanciano	31	51
Ortona	24	69
Sangro-Aventino	49	98
Vasto-Costa sud	90	105
Totale	374	97

Si riporta a lato la tabella riepilogativa del numero dei casi ogni 100.000 abitanti (tassi di incidenza) per Distretto dal 1 luglio ad oggi (seconda ondata epidemica).

La mappa successiva descrive il tasso di incidenza dei casi cumulati da inizio epidemia per Comune, dove si possono osservare i Comuni, in blu, con più di 300 casi per 100.000 ab.

Tasso di incidenza cumulativi Covid-19 (x 100.000 ab) per Comune



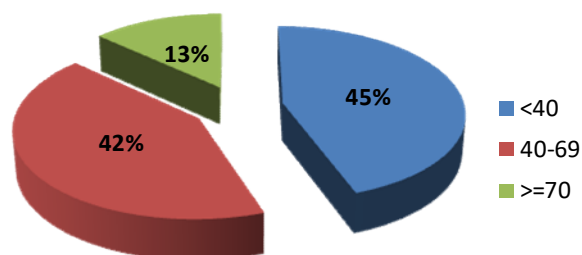
Current Data Source: D:\Covid\Covid.accdab:CasiCodiv

Record Count: 469 (Casi dal 01/07/2020 Asl2 Abruzzo) Date: 17/10/2020 10:29

Selection: CasiChieti = 1

FREQUENZA DELLE CLASSI DI ETÀ'

CLASSI DI ETÀ'	Frequenza positivi Covid-19	Percentuale
0-9	26	5,5
10-19	37	7,9
20-29	81	17,3
30-39	65	13,9
40-49	68	14,5
50-59	75	16,0
60-69	55	11,7
70-79	23	4,9
80-89	31	6,6
>90	8	1,7
Totale	469	100,0

**Proporzione positivi Covid-19 per
classe di età**

Percentuali dei casi per sintomatologia e collocazione calcolate sul totale dei casi per ciascuna classe di età

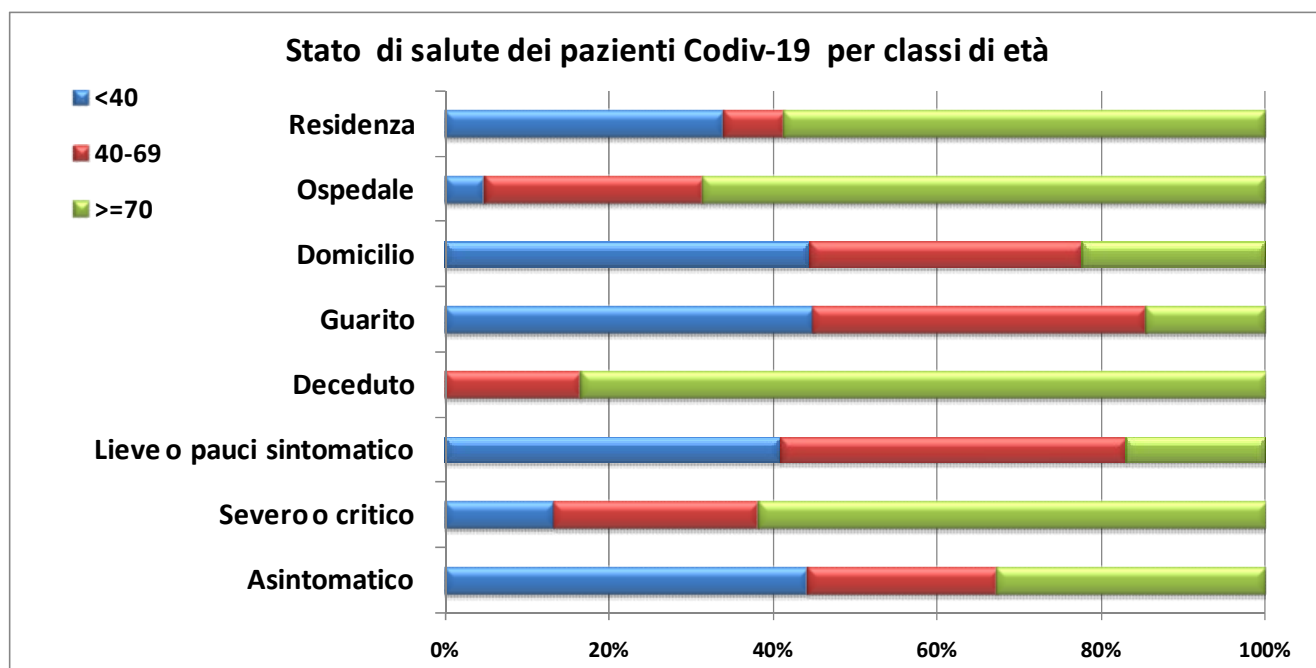
CLASSI DI ETÀ'	Sintomi			Deceduto	Guarito	collocazione		
	Asintomatico	Severo o critico	Lieve o pauci-sintomatico			Domicilio	Ospedale	Residenza
0-9	54%	0%	42%	0%	4%	100%	0%	0%
10-19	62%	3%	22%	0%	0%	78%	0%	8%
20-29	46%	1%	23%	0%	7%	70%	1%	7%
30-39	48%	0%	31%	0%	12%	77%	2%	8%
40-49	46%	3%	29%	0%	1%	76%	3%	1%
50-59	31%	3%	45%	3%	5%	80%	7%	0%
60-69	33%	2%	47%	2%	15%	87%	5%	4%
70-79	43%	9%	17%	13%	4%	57%	26%	9%
80-89	35%	10%	19%	10%	3%	45%	13%	6%
>90	75%	0%	13%	0%	0%	63%	0%	25%
Totale	43%	3%	32%	2%	6%	75%	5%	5%

FREQUENZA DEL GENERE

GENERE	Frequenza positivi Covid-19	Percentuale
FEMMINA	233	49,7
MASCHIO	236	50,3
Totale	469	100,0

OPERATORI SANITARI

lug	4	10%
ago	1	3%
set	10	26%
ott	24	62%
Totale	39	100%



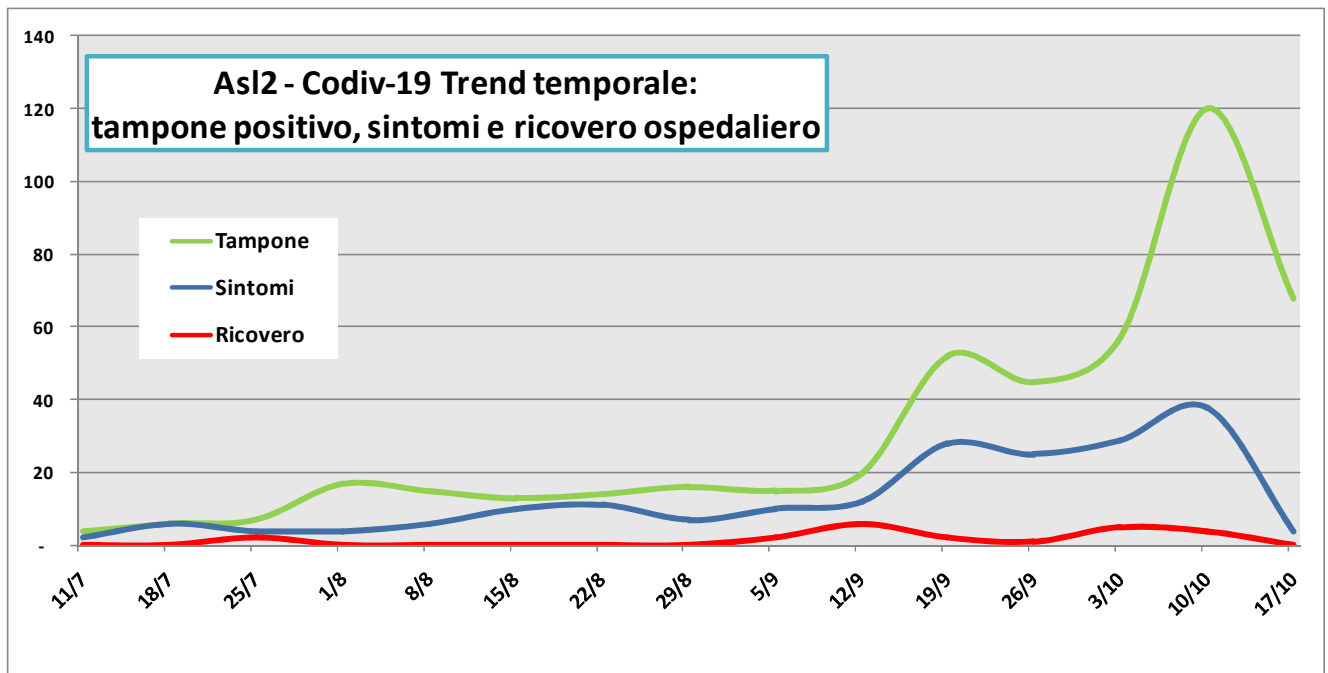
Ospedalizzazione

Ricoveri in ospedale per mese

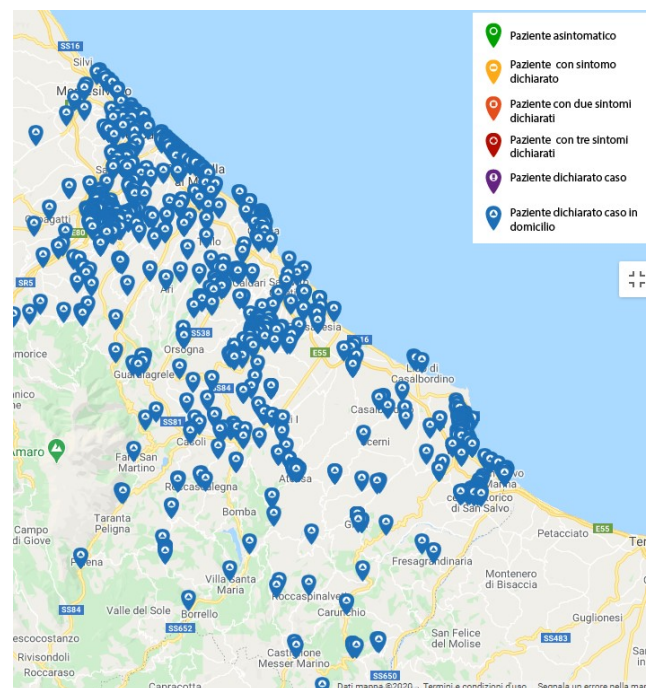
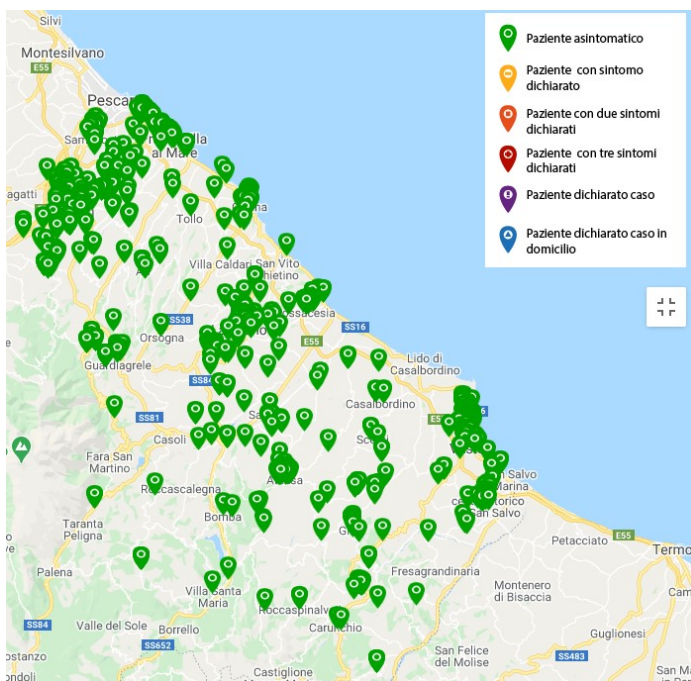
Ospedale	Mese di Ricovero								Totale ricoveri
	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	
OSPEDALE CIVILE VASTO	19	9	2	2	1	2	3	5	43
OSPEDALE 'G. BERNABEO' - ORTONA	3	11	3				1		18
OSPEDALE RENZETTI LANCIANO	9	1	1						11
OSPEDALE VITT.EMANUELE ATESSA	1	54	36						91
Pres. Osp. Clinicizzato SS. ANNUNZIATA	163	142	42	11	4	4	10	4	380
Totale complessivo	195	217	84	13	5	6	14	9	543

Ricoverati per reparto nel periodo luglio-ottobre	Pres. Osp.		Totale
	OSPEDALE CIVILE VASTO	Clinicizzato SS. ANNUNZIATA	
Malattie infettive e tropicali	6	17	23
Ortopedia e traumatologia	5	0	5
Pediatria	0	1	1
Pnemologia	0	1	1
Terapia intensiva	0	1	1
Unità coronarica	0	1	1
Totale	11	22	34
Casi ricoverati al 17 ottobre	12	17	29

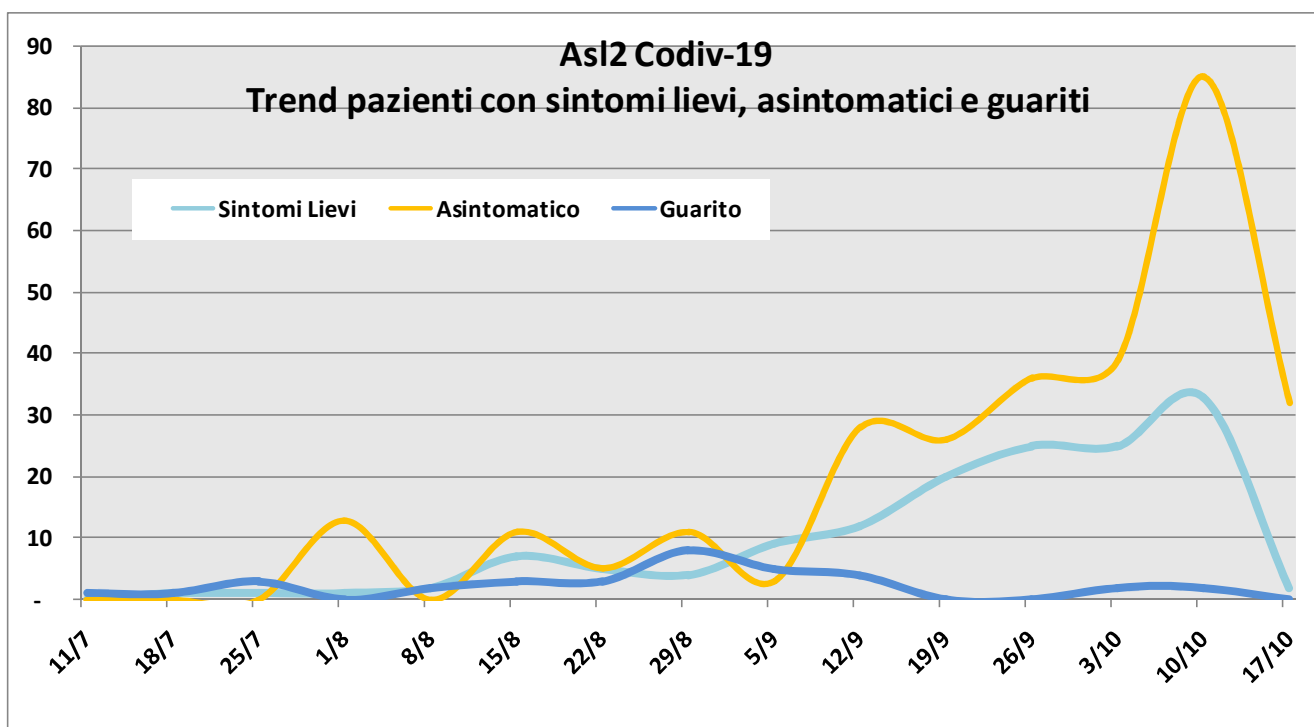
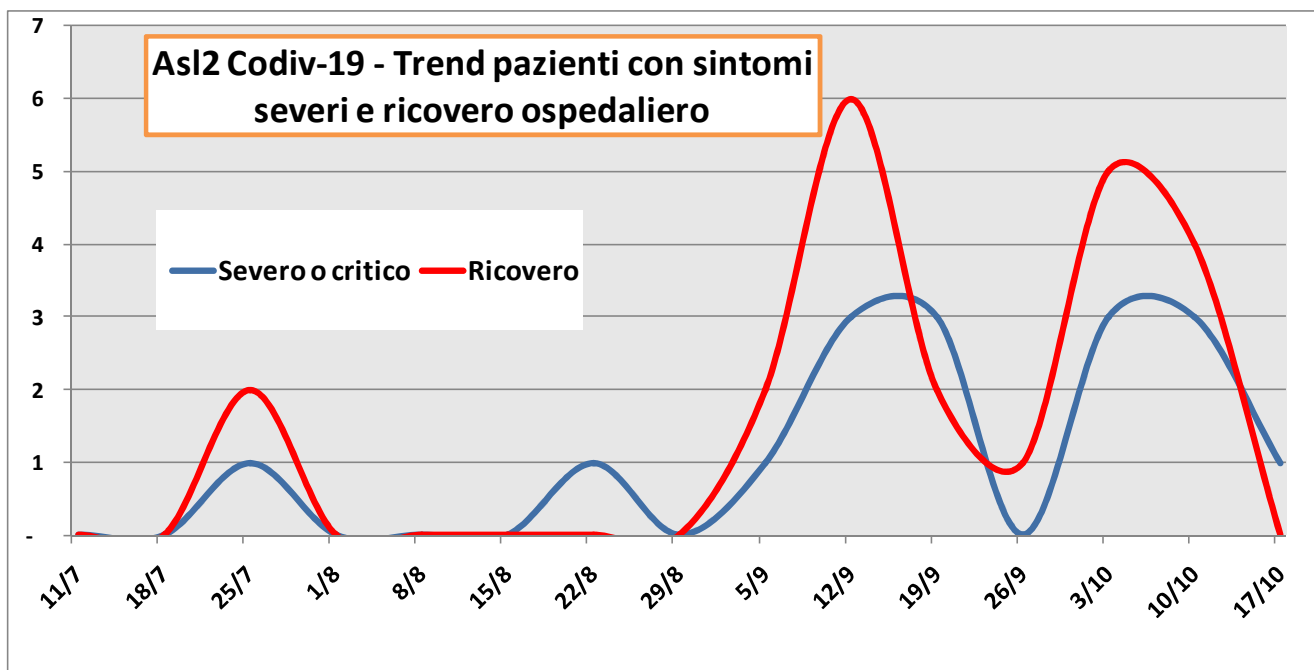
N.B. nessun caso è ricoverato presso il Covid hospital di Pescara

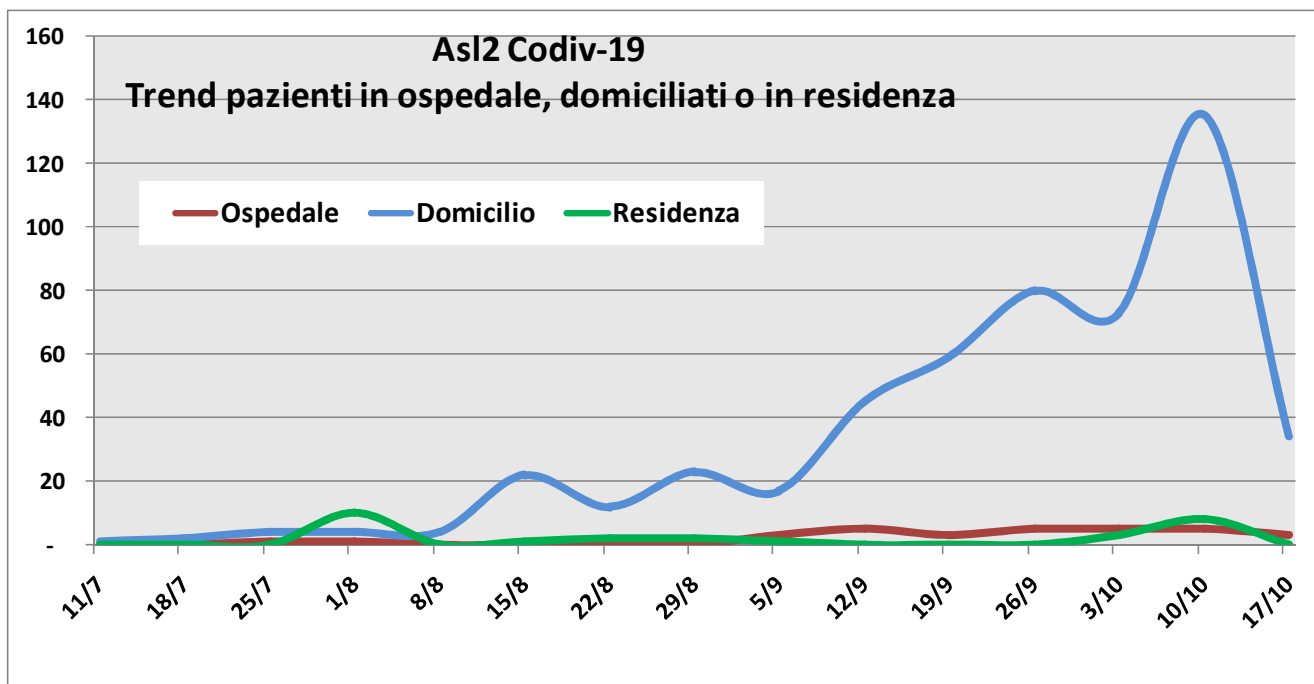


I grafici mostrano la dinamica settimanale degli ultimi tre mesi, circa l'insorgenza dei tamponi positivi, dei sintomi, i ricoveri, i domiciliati in quarantena, i guariti ed i decessi. Le due mappe indicano la localizzazione geografica dei casi. utili per la identificazione dei focolai. Si noti che tutte le rappresentazione testimoniano che la seconda ondata è per la grande maggioranza composta da casi asintomatici o pauci-sintomatici, collocati al proprio domicilio. Di converso si sono molto ridotti, per fortuna, i sintomi severi o critici e i decessi.

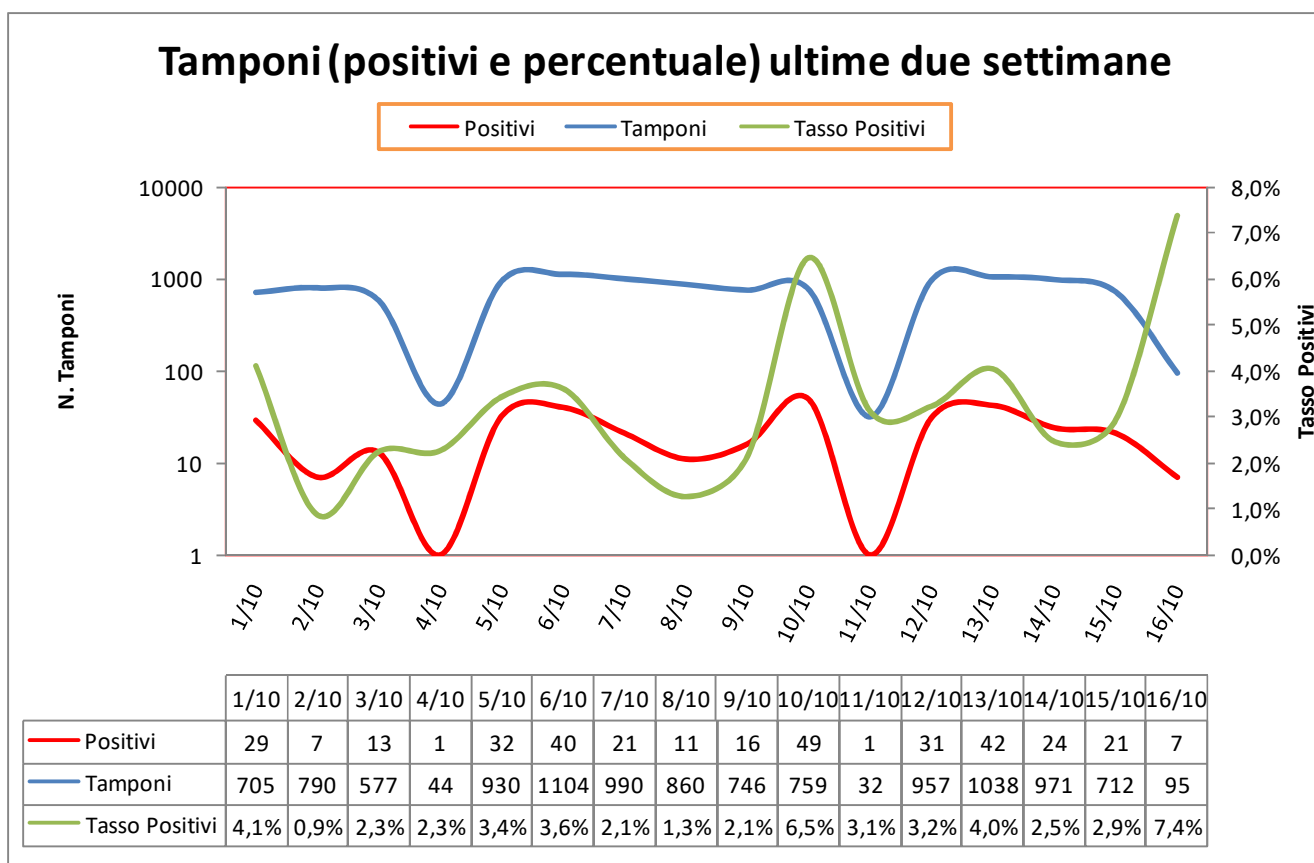


Sintomatologia e collocazione assistenziale

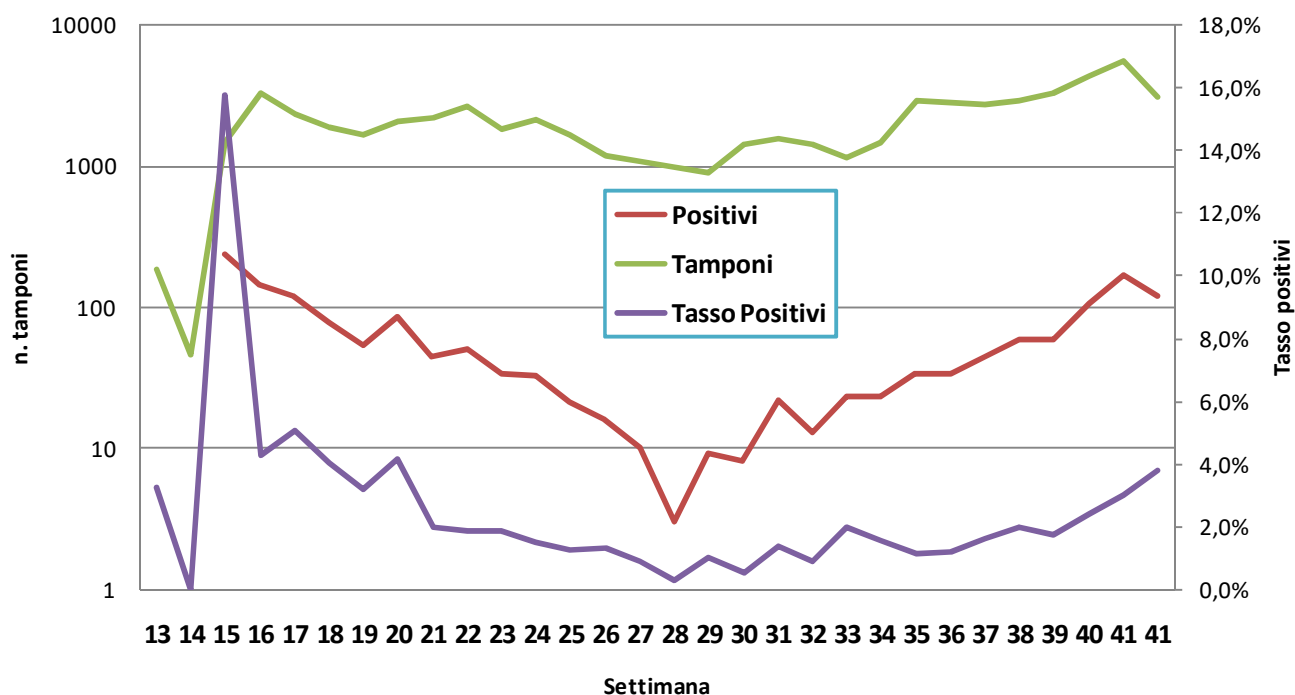




Tamponi



Numero tamponi e % positivi da inizio epidemia

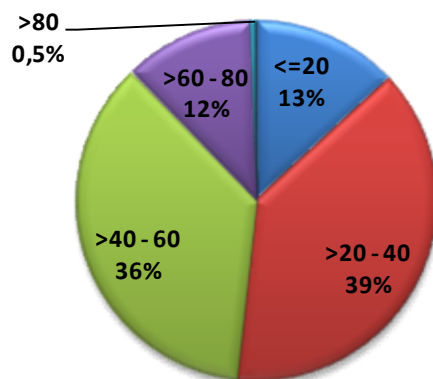


Tamponi effettuati con Drive-in sedi di Ortona e Atesa

n. 5.463 al 17/10/2020

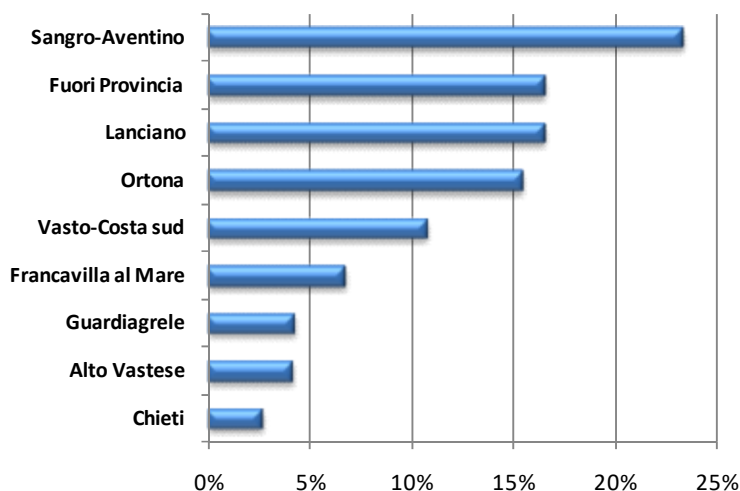
n. 47 positivi (8,6 x 1.000)

Sede esecuzione drive in	Frequency	Percent
Atessa	2.161	39,6%
Ortona	3.302	60,4%
Totale	5.463	100%



Frequenza Drive in per classi di età

Distribuzione (%) tamponi drive per Distretto di provenienza persona



Riflessioni

Dall'analisi epidemiologica riportata, e dall'esame di tutti i grafici, è evidente come la epidemia di COVID 19 si sia modificata. Nonostante l'aumento recente dei casi di infezione documentati, si nota come la pressione nei confronti delle strutture ospedaliere sia ancora sopportabile e i

posti letto dedicati siano sufficienti ad affrontare questo periodo epidemiologico, mentre molto aumentati sono i casi seguiti a domicilio. La motivazione metodologica di questo nuovo aspetto epidemiologico della malattia, può essere individuata dall'approccio diagnostico: mentre nel periodo iniziale (prima ondata epidemica) le diagnosi venivano fatte in ospedale a paziente spesso già pesantemente sintomatici, nei mesi recenti (seconda ondata epidemica), l'utilizzo intelligente dei tamponi in pazienti anche asintomatici, ma a rischio soprattutto per contatto diretto, ha portato a conoscere molti casi in persone più giovani (cfr. tabella) e con meno sintomi, almeno iniziali. Ciò nondimeno, le persone anziane e più fragili, che non hanno incontrato il virus, rischiano di ammalarsi gravemente o di morire (questo vale per tutte le persone fragili che vivono nel centro-sud d'Italia).

Diventa quindi prioritaria la sorveglianza dei pazienti che vengono curati a casa perché asintomatici o paucisintomatici sotto due punti di vista. Il primo preventivo, per evitare la diffusione dell'infezione: trattandosi di pazienti più giovani rispetto a quelli colpiti dal virus e dalla malattia nel periodo marzo – maggio, bisogna che garantiscano il rispetto rigoroso della quarantena, anche da parte dei parenti stretti, soprattutto per proteggere dei più anziani. Il secondo più squisitamente clinico, sorvegliando l'andamento dell'infezione/malattia quotidianamente, per monitorare i parametri vitali, favorendo il trattamento e le cure domiciliari ed intervenire in caso di un peggioramento clinico, fino ad un eventuale trattamento in regime di ricovero.

Il grafico seguente illustra la curva epidemica dei casi di Covid-19 segnalati in Italia per data di prelievo o diagnosi (verde) e per data di inizio sintomi (blu) (fonte EpiCentro . ISS)

Risulta evidente a colpo d'occhio la caratteristica distintiva delle modalità di presentazione dei casi positivi delle due ondate, la prima con insorgenza dei sintomi (nelle fasi precoci, in ospedale) la seconda attraverso l'uso esteso dei tamponi, con molti casi asintomatici e paucisintomatici.

